



Comune
di Modena



EFFETTO MODENA
pensieri sulla città che cambia

La lezione si collega al progetto biennale "Città e architetture a Modena nel Novecento", curato dall'Ufficio Ricerche Storia urbana dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Modena, d'intesa con gli Assessorati alla Programmazione del Territorio e ai Lavori pubblici, con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, la collaborazione e il contributo dell'IBC della Regione Emilia-Romagna, dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Modena, di Acer, Ance, Abitcoop, CME, GruppoHera.

La riflessione di Carlo Olmo, autorevole componente del comitato scientifico, si collega anche a questo percorso, che partendo dalla storia della città del Novecento, laboratorio di politiche riformiste, consegna alla città di oggi strumenti culturali possibili per gli scenari futuri.



CITTÀ E DEMOCRAZIA

SCENARI SUL FUTURO



La partecipazione è libera
Si rilasciano attestati di partecipazione a richiesta

LEZIONE MAGISTRALE DI
CARLO OLMO

Per informazioni

Ufficio Ricerche Storia urbana
Assessorato alla Cultura
via Galaverna 8 - Modena
059-2033876-5
citta.sostenibili@comune.modena.it
www.cittasostenibile.it

giovedì 24 maggio 2012, ore 21

Teatro Fondazione San Carlo
via San Carlo 5, Modena

Prosegue il percorso culturale sulla città promosso dal Comune di Modena, per offrire alla propria comunità strumenti di conoscenza sulle trasformazioni urbane. La lezione magistrale di Carlo Olmo è un appuntamento di particolare valore. Storico di rilievo internazionale, Olmo propone nuovi punti focali degli studi che conduce sul rapporto fra democrazia e città, esplorando il significato che assume oggi la parola qualità, suggerendo possibili scenari per la costruzione di una cultura della qualità urbana fondata sul dialogo e sulla relazione fra i diversi saperi che concorrono alla conoscenza e fra i molti attori che costruiscono e abitano la città. Oggi ci sono varie categorie utilizzate per definire la qualità urbana: la bellezza, la sostenibilità, l'innovazione, una nuova partecipazione, la "smart city", ma la qualità ha caratteri trasversali, e solo l'alleanza fra queste e altre categorie concorre alla sua realizzazione. Definire immaginari e scenari condivisi, un nuovo patto fra governo e progetto, può restituire un vero significato al tema dello spazio pubblico, dei diritti, dei beni fisici come le piazze, le strade, le case, con un confronto aperto fra le diversità, ed il riconoscimento alla città, che è anche una produzione sociale, di complessità, contraddizioni, valori molto più significativi di quanto vengano abitualmente rappresentati.

La lezione è parte delle azioni di "Effetto Modena", gli Stati Generali della Città promossi dal Comune di Modena.

Carlo Olmo è professore ordinario di Storia dell'architettura contemporanea alla I Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino, di cui è stato preside dal 2000 al 2007. Ha insegnato in numerose università italiane e straniere fra cui l'École des hautes études en sciences sociales di Parigi e il MIT di Cambridge (Ma). Direttore de "Il Giornale dell'Architettura" e dell'Urban Center di Torino, è dal 2002 consulente del Sindaco per la qualità urbana della Città di Torino.

PROGRAMMA

ore 21

INTRODUZIONE

Giorgio Pighi

Sindaco di Modena

ore 21.15

CITTÀ E DEMOCRAZIA SCENARI SUL FUTURO

Carlo Olmo

Professore di Storia dell'architettura contemporanea I Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino

L'iniziativa è presentata da **Catia Mazzeri**, responsabile dell'Ufficio Ricerche Storia urbana dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Modena e del progetto "Città e architetture a Modena nel Novecento".